



Giada Apicella
SALES & BUSINESS
DEVELOPMENT



Buongiorno Friend,

Com'è stato il tuo mese di ottobre?

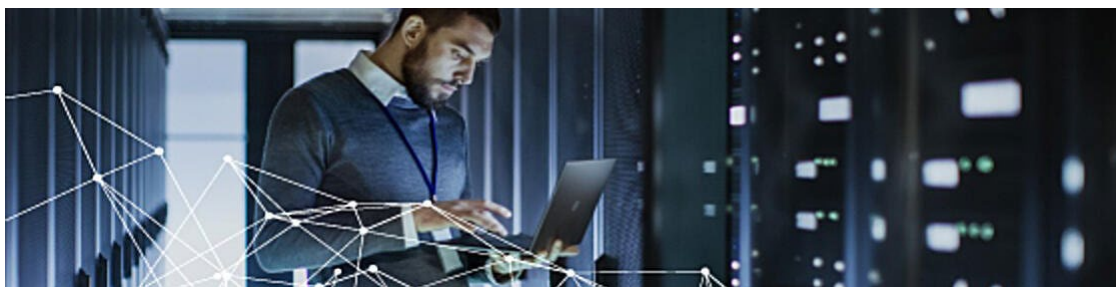
In un mese possono succedere tante cose: alcune previste, altre inaspettate. Il modo in cui reagiamo agli imprevisti e i processi che mettiamo in atto per affrontare le sfide quotidiane fanno **la differenza tra successo e fallimento**.

Questo mese parleremo di come **affrontare gli imprevisti**, conosceremo un prodotto che fornisce la **potenza per operare ovunque** (per davvero!) e ti presenteremo un **nuovo partner** con cui abbiamo scelto di collaborare.

Inoltre, vorrei invitarti a **due eventi** che potrebbero interessarti.

Buona lettura e buona innovazione!

Giada Apicella
Teleconsys SpA



In Evidenza

Malware: È possibile essere al sicuro?

Nessuno si sorprende più degli attacchi informatici. Sono diventati un dato

di fatto e una considerazione fondamentale per i CIO e i loro team che gestiscono l'infrastruttura IT. **Comprendere l'origine** di questi attacchi è determinante per rafforzare la difesa di un'organizzazione.

Il mese scorso è stata la **SIAE** a subire un'intrusione di malware. Ero curiosa di capire cosa ne pensasse il nostro CISO **Mirko Leanza**, così gli ho fatto alcune domande sull'argomento:

Che cosa è successo a SIAE?

Dal mio punto di vista in caso di incidenti di questo tipo si possono presentare 2 possibilità:

- *Investimenti non sufficienti in termini di **cybersecurity***
- *Investimenti adeguati ma scelte di **governance** non adeguate*

*Nel caso di SIAE gli investimenti sono stati importanti: sono stati realizzati in prodotti, programmi e anche in servizi; la gara del **SOC** (Security Operations Center) è stata aggiudicata poco più di anno fa ed è stato scelto un primario player in questo settore.*

Come si potrebbe evitare un simile attacco?

*Applicando un concetto basato sulla **SoD** (Segregation of Duty) e protezione degli utenti e delle loro identità.*

Nel caso specifico di SIAE, pur essendo il perimetro ben protetto ed essendo stato adottato un approccio di encryption diffusa sulla parte DB, l'utente da cui è partito il breach aveva tutti quei dati sensibili senza alcun tipo di controllo.

Quali domande dovrebbero porsi i responsabili della sicurezza?

Ci sono moltissime domande e se non vengono risolte correttamente il rischio cresce, per esempio:

- *Che tipo di **governance** del dato viene applicata?*
- *Ci sono state **classificazioni** dei dati sulla base della loro sensibilità?*
- *Vengono applicate delle procedure di **masking** dei dati sensibili?*
- *Viene applicato un processo di **certificazione** degli accessi?*
- *Si è sicuri che ogni utente possa accedere alle sole informazioni minimali per svolgere il proprio lavoro?*
- *Sono stati presi gli accorgimenti necessari a gestire la situazione di **smartworking** al fine di ridurre la superficie d'attacco?*

C'è un modo infallibile per evitare un attacco informatico?

*Non esistono prodotti o soluzioni che possano sostituire una **governance** adeguata e veramente **zero trust**, perché si parla di un programma di sicurezza e non di un semplice progetto.*

Ovviamente anche nel caso di un programma maturo sarebbe stato possibile attaccare ed esfiltrare dati, ma sicuramente il perimetro sarebbe stato più ristretto e la fase di analisi post-mortem più dettagliata consentendo di limitare i danni.

Preoccupato per la sicurezza? Scrivimi per fissare una chiamata



Incontri

Executive Digital Briefing: PNRR

Il **25 novembre**, dalle 10.00 alle 13.00, il secondo appuntamento con **Executive Digital Briefing**, questa volta dedicato al **PNRR**.

Durante la diretta, oltre agli interventi di **Gartner** e **Consip**, potremo ascoltare i contributi sul tema di **Commvault**, **Lutech**, **Teleconsys** e **VMware**.

Per iscriverti all'evento [clicca qui](#)

AFCEA

Il **2 dicembre** a Roma, **Teleconsys** è stato invitata da **AFCEA** a parlare della necessità di integrare stack tecnologici dall'edge verso l'architettura centralizzata con soluzioni che siano:

- Facilmente trasportabili
- Abbiamo tempi di deploy e attivazione rapidi
- Possano coesistere in ambienti impegnativi
- Abbiamo requisiti di protezione e sicurezza fisico/logica molto alti

Per partecipare [clicca qui](#)

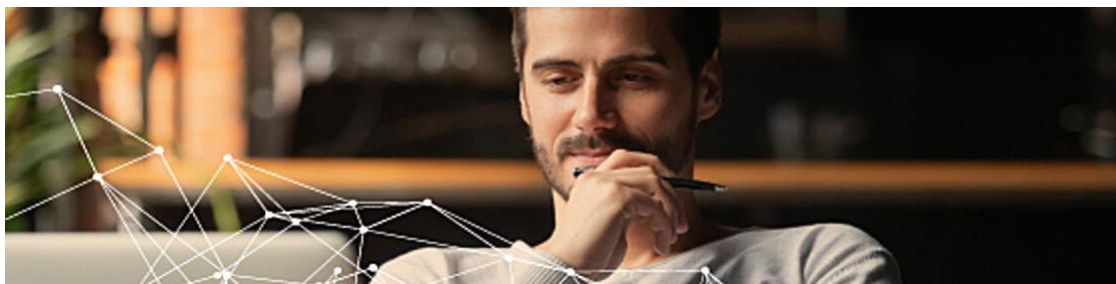


T-Rack è arrivato!

Hai mai desiderato di poter avere un data center portatile ovunque ti trovi? Ebbene, il tuo desiderio si è avverato.

T-Rack non è un data center qualsiasi. È un'unità fisica, unica nel suo genere, che consente ai nostri clienti di scendere in campo rapidamente e di avere un'operatività immediata con tutte le funzionalità di cui hanno bisogno.

È stato sviluppato internamente dalla nostra unità **NEGIS** ed è disponibile per una demo contattando **Ugo Pace**.



Punto di vista

Dove inizia e finisce l'IT? È sempre più difficile rispondere a questa domanda poiché le divisioni tra IT tradizionale, esperienza utente e cloud computing sono entrate in una gigantesca area grigia in cui l'infrastruttura non è più definita chiaramente.

Gestire e proteggere tali ambienti senza confini è la sfida dei CIO di oggi e ciò di cui parla **Mirko Leanza** nel suo articolo sul **Borderless Enterprise**.

[Leggi l'articolo completo](#)



Lo sapevi che?

La rete IOTA è l'unica rete decentralizzata in cui è possibile inserire dati senza pagare commissioni? Ciò comporta la riduzione dei costi operativi dei nodi della rete che pertanto possono essere basati su HW economici, con consumi molto ridotti.

Dati e transazioni che devono essere conservati per lungo periodo sono reperibili su speciali nodi detti **Permanode**.

[Scopri cosa IOTA può fare](#)



Formazione

Il **monitoraggio delle infrastrutture** è uno dei settori in più rapida espansione all'interno dell'IT e uno dei meno compresi. Le aziende hanno bisogno di saperne di più e per questo motivo abbiamo iniziato una serie di corsi modulari basati sulla soluzione **SolarWinds**, leader del settore.

Molte aziende hanno installato il software ma utilizzano solo una minima parte delle sue funzionalità. Questa serie di corsi guidati dal nostro solution architect **Francesco Lettieri** unisce teoria e pratica consentendo a chi si avvicina per la prima volta alla soluzione e a chi vuole sfruttare appieno le sue opportunità di avere una **visione panoramica** del prodotto.

Per saperne di più [scarica la brochure!](#)

Infinidat offre un vantaggio significativo in ambito storage, per i nostri clienti enterprise.

Mirko Leanza
CISO Teleconsys



Teleconsys + Infinidat

Un nuovo approccio al mondo dello storage

Una partnership non è solo una partnership. È molto di più. Rappresenta mesi di scouting da parte dei nostri team per identificare soluzioni che soddisfino le richieste dei nostri clienti.

Perché abbiamo scelto di collaborare con Infinidat? Semplice. **Infinidat** offre vantaggi immediati ai clienti enterprise con importanti esigenze di storage. Abbiamo aggiunto **Infinidat** al nostro portafoglio di soluzioni per **5 motivi**:

- Algoritmi di machine learning e di intelligenza artificiale che permettono di ottenere prestazioni migliori rispetto alla tecnologia All Flash
- Affidabilità del partner garantita dalla disponibilità al 100%
- Facilità di gestione grazie a operazioni storage semplici
- TCO più basso in assoluto per lo storage multi-petabyte
- Integrazione perfetta con tutte le app di cui hai bisogno



Connect

Friend, grazie per aver dedicato del tempo a leggere il secondo numero di **Teleconsys NOW**.

Ci vediamo il prossimo mese!

A presto,

Giada



Teleconsys S.p.A, Via Groenlandia 31, Roma, RM 00144, Italy, +39 06 2039 6767

[Annulla iscrizione](#)